



Codice degli Appalti e spesa PNRR

Arch. Gregoria Stano

Direzione Area Nord Ovest – Ragioneria Territoriale dello Stato

Ministero Economia e Finanza



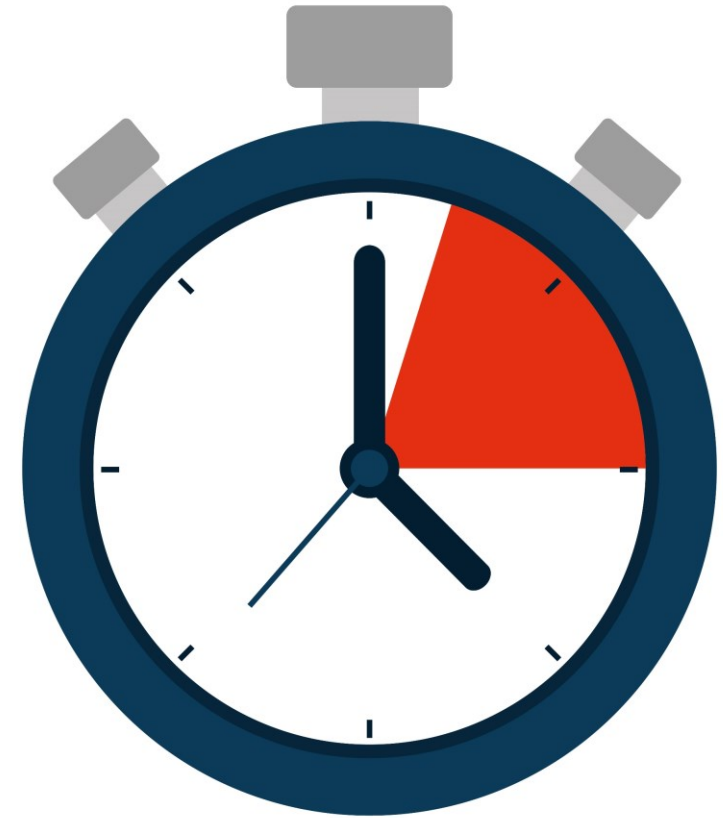
Agenda

Il Consiglio dei ministri ha approvato con modifiche, in esame definitivo, il decreto legislativo recante il Codice dei contratti pubblici, in attuazione **dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78.**

E' stata quindi rispettata la tempistica della **"milestone"** prevista dal **PNRR**, dell'approvazione ed "entrata in vigore" (formale) entro marzo 2023 del nuovo Codice, benchè l'efficacia (sostanziale) è arrivata il 1° luglio.

L'art. 229 ("Entrata in vigore") recita infatti:

- 1. Le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023.**





Cosa accade oggi?

2023						
July						
Sun	Mon	Tue	Wed	Thu	Fri	Sat
25	26	27	28	29	30	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	1	2	3	4	5

Per gli appalti PNRR-PNC è prevista l'applicazione del "regime speciale" di cui al DL 77/2021 e **DL 13/2023**.

L'art. 225, comma 8, prevede infatti: "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea,, si applicano, **anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge 31 n. 77 del 2021**, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, **al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13**, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC,



Art. 225 comma 8 del nuovo codice appalti

Si conferma che **permane l'applicabilità del D.lgs. 50/2016** agli appalti finanziati in tutto o in parte sul **PNRR/PNC, banditi anche dopo il 1^ luglio 2023**, in quanto previsione deducibile dall'art. 225 del D.lgs. 36/2023, in particolare dal comma 8, **che rimanda al D.l. 77/21 s.m.i., nonché alle specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, ivi incluse le disposizioni di cui al DL n. 13/2023.**

Il quadro normativo è, quindi, costituito, tra l'altro, dalle disposizioni del DL 77/2021 che prevede all'art.9 comma 3 che **gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle amministrazioni per l'attuazione degli interventi del PNRR sono sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili** previsti dalla legislazione nazionale applicabile.

Con ciò si esclude l'applicabilità del D.lgs. 36/23 agli appalti finanziati in tutto o in parte sul PNRR/PNC, banditi anche dopo il 1^ luglio 2023.

Inoltre si aggiunge che è stata recentemente emanata una **importante circolare esplicativa del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 12 luglio 2023**, che è inerente "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1 luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative".

Il codice appalti per le opere finanziate PNNR

Le disposizioni del Codice degli appalti pubblici si applicano anche ai soggetti privati quando si è in presenza di un interesse pubblico alla realizzazione dell'opera o del servizio (vedi art. 1 co.1 D.Lgs. n. 50/2016)

Secondo parere unanime di dottrina e giurisprudenza, il **Codice degli appalti va applicato ai privati** tutte le volte in cui questi agiscono per la realizzazione di opere o lavori di interesse pubblico.

L'interesse pubblico è l'interesse di tutti, del complesso della collettività, della pubblica amministrazione.

Ad affermare la **rilevanza dell'interesse pubblico** è innanzitutto la Corte di Cassazione che in una sua ordinanza recentissima sostiene che l'applicazione della normativa sugli appalti pubblici ai committenti privati che non rivestano la qualità di pubbliche amministrazioni è possibile soltanto ove sia presente un rilevante interesse pubblico alla realizzazione dell'opera o del servizio (*Cass., Ord. n.14973 del 14.07.2020*).

Per il medesimo motivo, secondo **l'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici (in sigla Avcp)** sono **applicabili le norme del Codice degli Appalti ai soggetti privati** che utilizzano finanziamenti pubblici o sono percettori di contributi pubblici, ossia di aiuti di natura economica provenienti dallo Stato, dalle Regioni o dalla Comunità Europea.



Obblighi del soggetto attuatore in materia di appalti

Nell'ipotesi in cui il **Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle attività previste per l'attuazione dell'investimento si avvalga di fornitori terzi** ovvero coinvolge soggetti partner (pubblici ovvero privati) attivando con questi ultimi forme di collaborazione per l'implementazione degli interventi di propria competenza, resta inteso che **la responsabilità esclusiva dell'operato dei citati fornitori ovvero soggetti partner rimane in capo al Soggetto Attuatore**, il quale è chiamato a garantire, nelle relative procedure di affidamento o selezione, **l'osservanza delle norme nazionali ed europee in materia di appalti** (rif. atto d'obbligo/linee guida missione).

Il Soggetto Attuatore **garantisce l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto** alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione e alla gestione finanziaria.

È in capo al Soggetto Attuatore l'obbligo di **applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852** e del principio del tagging climatico e digitale. Qualora pertinente, il Soggetto Attuatore, deve inoltre garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

Finalità	Identificare univocamente un progetto d'investimento pubblico e verificare, attraverso l'interrogazione del sistema informativo CUP, l'univocità del codice e dell'investimento collegato, nonché sulla base delle informazioni di progetto e delle classificazioni, i possibili progetti analoghi o similari anche in capo al medesimo soggetto.
Chi lo richiede?	Amministrazioni pubbliche e, nello specifico, le Amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 165/2001 o i soggetti aggiudicatori. Per i progetti finanziati dal PNRR il CUP deve essere sempre richiesto da tutti i Soggetti Attuatori indipendentemente dalla loro natura giuridica, sia essa pubblica o privata.
Per quali progetti occorre richiedere il CUP?	È obbligatorio, a pena di nullità degli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, per tutta la "spesa per lo sviluppo", ivi inclusi i progetti realizzati con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private.

Finalità	È un codice univoco richiesto prima dell'inizio della gara d'appalto o della negoziazione. Il CIG permette di identificare univocamente un contratto sottoscritto con la Pubblica Amministrazione, in seguito ad appalto o affidamento di servizi, e di tracciare i flussi finanziari. È registrato nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso ANAC.
Chi lo richiede?	Amministrazioni pubbliche e, nello specifico, le amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 165/2001 o i soggetti aggiudicatori. Per i progetti finanziati dal PNRR, ove previsto, il CIG deve essere sempre richiesto per ciascuna procedura di affidamento di contratto.
Per quali progetti occorre richiedere il CIG?	Il CIG è necessario anche per i piccoli affidamenti, così da disporre nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici di ANAC di tutti i dati sugli appalti, inclusi quelli sotto i 40.000 euro. Passaggio fondamentale per il monitoraggio preventivo dell'Autorità sulle opere del PNRR. Il legame del CIG al CUP è fondamentale per la tracciabilità del progetto, si ricorda che ad un CUP potrebbero essere associati più CIG.

CUP e CIG

In merito alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020.

Procedure di aggiudicazione DL 77/2021

	Codice dei Contratti		D.L. Semplificazioni (valido per le procedure avviate a decorrere dal 17 luglio 2020 e sino al 31 maggio 2021)		D.L. Semplificazioni <i>bis</i> (valido per le procedure avviate a decorrere dal 1 giugno 2021 e sino al 30 giugno 2023)	
	LAVORI	SERVIZI E FORNITURE	LAVORI	SERVIZI E FORNITURE	LAVORI	SERVIZI E FORNITURE
AFFIDAMENTO DIRETTO	€.40.000,00	€.40.000,00	€.150.000,00	€.75.000,00	€.150.000,00	€.139.000,00
AFFIDAMENTO DIRETTO (3 PREVENTIVI)	€.40.000,00 < x < €.150.000,00					
AFFIDAMENTO DIRETTO (5 OPERATORI)		€.40.000,00 < x < €.214.000,00				
NEGOZIATA CON ALMENO 5 OPERATORI			€.150.000,00 < x < €350.000,00	€.75.000,00 < x < €.214.000,00	€.150.000,00 < x < €.1.000.000,00	€.139.000,00 < x < €.214.000,00
NEGOZIATA CON ALMENO 10 OPERATORI	€.150.000,00 < x < €.350.000,00		€.350.000,00 < x < €.1.000.000,00		€.1.000.000,00 < x < €.5.350.000,00	
NEGOZIATA CON ALMENO 15 OPERATORI	€.350.000,00 < x < €.1.000.000,00		€.1.000.000,00 < x < €.5.350.000,00			
PROCEDURA APERTA NAZIONALE	€.1.000.000,00 < x < €.5.350.000,00					
PROCEDURA APERTA EUROPEA	x > €.5.350.000,00	x > €.214.000,00	x > €.5.350.000,00 (con termini ridotti)	x > €.214.000,00 (con termini ridotti)	x > €.5.350.000,00 (con termini ridotti)	x > €.214.000,00 (con termini ridotti)



Semplificazioni specifiche DL 77/2021 contratti Pubblici PNRR e PNC

Si è già fatto cenno al fatto che la maggior parte delle novità normative introdotte dal **Decreto 77/2021** (Semplificazioni *bis*), investono le sole procedure di affidamento dei contratti finanziati attraverso il PNRR e PNC. Tra queste, l'art. 47 racchiude una serie di norme finalizzate alla tutela delle minoranze e pari opportunità. Si prevede che:

- le imprese che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a 15 dovranno consegnare alla S.A. una relazione di "genere" relativa al personale entro 6 mesi dalla conclusione del contratto. Gli operatori inadempienti saranno sanzionati con una penale, nonché con l'impossibilità di partecipare ad ulteriori procedure afferenti il PNRR per un periodo di 12 mesi;

- le imprese che occupano più di 100 dipendenti dovranno invece produrre, contestualmente alla propria offerta e a pena di esclusione, il proprio "rapporto sulla situazione del personale".

Inoltre, tutte le imprese, dovranno riservare una quota, pari almeno al **30%, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto all'occupazione giovanile e femminile (c.d. quote rosa-verde)**.

In tale contesto, assumerà un ruolo centrale la S.A., che potrà prevedere ulteriori prescrizioni premiali o derogare, previa adeguata motivazione, alle norme introdotte dal Decreto Semplificazioni *bis*.

Infine, rilevanti novità vengono introdotte al fine di velocizzare e semplificare le procedure di affidamento dei contratti finanziati dal PNRR e PNC, quali ad esempio:

- l'efficacia immediata del contratto** al momento della stipula, senza applicazione dello stand still;

- la possibilità di prevedere **premi di accelerazione** o clausole penali per ogni giorno di anticipo o ritardo sull'esecuzione dei lavori;

- procedure semplificate per gli acquisti di beni e servizi** informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici.

Specifiche sulle procedure previste

affidamenti diretti

Per importi contrattuali di **lavori o forniture di beni e servizi fino alla soglia applicabile per gli affidamenti diretti** di cui all'art. 36, comma 2, lett. a del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il fornitore deve essere selezionato previa consultazione, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

Procedura negoziata senza bando

Per **importi contrattuali di lavori o forniture di beni e servizi fino alla soglia applicabile per la procedura negoziata** di cui all'art. 36, comma 2, lett. b del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

- il fornitore deve essere selezionato previa consultazione, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- la selezione deve essere pubblicizzata mediante adeguate misure pubblicitarie (es. sito web del Soggetto Attuatore);
- l'avviso sui risultati della procedura di affidamento deve essere pubblicato sul sito web del Soggetto Attuatore e deve contenere l'indicazione anche degli operatori economici invitati.

I preventivi inoltre devono essere richiesti ad operatori economici garantendo il principio di rotazione degli affidatari.

Importanti correttivi introdotti dal DL 13/2023

Decreto
13/2023

dimezzamento tempi
delle valutazioni
ambientali

riduzione di più della metà per
dei tempi per autorizzazioni per
la banda ultra larga per portare
la fibra a tutte le famiglie

accelerazione appalti e
realizzazione di importanti
opere strategiche

rinforzo silenzio assenso e i
poteri sostitutivi

una norma che consente, in caso
di ricorsi al TAR, di proseguire
senza interruzioni i lavori delle
opere legate al PNRR e al Piano
nazionale complementare (PNC).



Semplificazione procedure di affidamento DL 13/2023

Il decreto contiene misure di semplificazione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. Si tratta, in particolare, di norme che mirano a ridurre i tempi delle procedure di gara e a semplificare gli oneri in capo agli operatori economici.

Gli aspetti coinvolti sono: la **riduzione della tempistica** dell'iter di aggiudicazione delle procedure di gara; la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere **all'affidamento** di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di **fattibilità tecnica ed economica** (in pratica il settore pubblico predispone una idea progettuale di massima e il settore privato contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PNRR, attraverso il proprio know-how tecnico); l'innalzamento dei criteri di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle **Centrali di Committenza** in modo tale da garantire elevati standard prestazionali.





Nuova procedura di VIA

La nuova procedura di VIA (Valutazione Impatto Ambientale)

Drastico taglio dei tempi e snellimento degli iter procedurali per la Valutazione Ambientale e l'autorizzazione per gli impianti di produzione di energie rinnovabili. In particolare, i tempi per la Valutazione dell'impatto ambientale per i progetti del PNRR e per quelli del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030) scendono dagli attuali 360 giorni della procedura ordinaria ai 175 giorni della procedura veloce.

Altre semplificazioni accelerano gli investimenti per la green economy attraverso la semplificazione delle pratiche autorizzative con riferimento alle fonti rinnovabili, alle infrastrutture energetiche, agli impianti di produzione e accumulo di energia elettrica, alla bonifica dei siti contaminati, all'attività di repowering (l'incremento dell'efficienza attraverso la sostituzione degli impianti esistenti, in modo da garantire una maggiore produzione di energia senza ulteriori effetti sul paesaggio).





Ulteriori strumenti di soccorso messi a disposizione

ATTENZIONE! Circolare MEF n. 19

LA CIRCOLARE 19 DEL 27 APRILE 2023



Obiettivo della circolare è quello di accelerare il flusso di spesa e di rimborso dei progetti

I principali punti della circolare riguardano:

- Emissione di manuali operativi delle misure
- Circuiti finanziari semplici che garantiscano la pronta liquidità
- Le anticipazioni
- Possibilità di inserire CUP e modificare importi
- Tempistiche per la validazione dei rendiconti e per il pagamento
- Supporto delle Ragionerie Territoriali dello Stato



ATTENZIONE! Circolare MEF n. 19

Il Soggetto Attuatore può inserire progetti con una funzionalità dedicata*



ACCESSO

Il **Soggetto Attuatore** accede all'Applicazione *Anagrafica Progetto*.



INSERIMENTO NUOVO PROGETTO

Selezionando «*Richiesta Inserimento nuovo progetto*» si visualizza la funzionalità per presentare la richiesta.

Dati da inserire: Misura; PRATT, Importo Progetto, Importo PNRR, Importo altre fonti.

All'invio della stessa il sistema effettua una serie di **controlli formali** di ammissibilità della richiesta:

- **Presenza del CUP sul DIPE**
- **Presenza del CUP su ReGiS**
- **Coerenza dei dati inseriti**

(*) Con la richiesta di inserimento si abilita anche l'utente che sta facendo la richiesta, se il progetto è già presente su ReGiS si inserisce solo l'abilitazione dell'utente richiedente.

Su richiesta dell'Amm.ne Titolare, la funzionalità può essere abilitata o disabilitata su specifiche misure del PNRR





ATTENZIONE! Circolare MEF n. 19

**L'Amministrazione
Titolare di Misura riceve
le richieste il giorno
successivo all'invio**



INVIO RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE

Il giorno successivo alla richiesta di inserimento da parte del SA, l'Amministrazione riceve la lavorazione.

GIORNO 2

LAVORAZIONE RICHIESTE

L'Amministrazione Titolare, eseguite le opportune verifiche di coerenza, approva o rigetta la richiesta.

Le richieste che non hanno ricevuto riscontro entro 24 ore sono validate d'ufficio



VISUALIZZAZIONE ESITO

Il Soggetto Attuatore nella propria *Lista Richieste* visualizzerà l'esito della richiesta (Evasa/Rifiutata).

GIORNO 3

In Regis le medie
opere rientrano nella
M2 C4, raggruppate
in 3 PRATT in base
all'annualità di
assegnazione del
finanziamento *

Decreto Interdipartimentale del 23 febbraio
del 2021 - assegnazione dei contributi per
l'annualità 2021 **PRATT 1000000034;**

Decreto Direttoriale dell'8 novembre 2021 –
scorrimento graduatoria di cui al DM del 23
febbraio del 2021, come rettificato dal DM 25
agosto 2021 **PRATT 1000000035;**

Decreto Direttoriale del 28 marzo 2023 –
scorrimento graduatoria di cui al DM del 23
febbraio del 2021, come rettificato al DM 25
agosto 2021 **PRATT 1000000489;**



ATTENZIONE! Circolare MEF n. 19



Le richieste di profilazione per i Soggetti Attuatori, da prassi, vengono veicolate per il tramite delle RTS e delle Amministrazioni Titolari – in quanto incaricate di effettuare tutte le verifiche del caso – all’ufficio III di Monitoraggio dell’IG PNRR.

LA GESTIONE DELLE UTENZE

I Soggetti Attuatori che non dispongono ancora di un’utenza su ReGiS, per essere profilati devono compilare l’apposito template avendo cura di inserire tutti i dati anagrafici dell’utente nonché il nome del Comune, dell’Amministrazione Titolare dell’Intervento (es. Ministero dell’Interno), la Misura PNRR ed il CUP.

I Soggetti Attuatori già abilitati all’accesso ma che non vedono il CUP di interesse possibile procedere in autonomia attraverso l’apposita sezione «richiesta inserimento nuovo progetto», che automaticamente comporta anche l’abilitazione sul CUP.

Attenzione: la nuova policy di gestione utenze prevede la loro cancellazione per utenti che non effettuano l’accesso per un periodo superiore a 4 mesi. Si ricorda, inoltre, che in ogni momento le Amministrazioni Titolari possono, a seguito di un controllo, richiedere la cancellazione di utenze su progetti di loro competenza.

Le anticipazioni di cui all'art.6 del DL 13/2023 **

La richiesta di anticipazione deve essere motivata ed indirizzata all'Ispettorato Generale per il PNRR – Ufficio VI per il tramite del S.I. ReGiS e, nelle more della disponibilità della nuova funzionalità del sistema informativo, tramite PEC.

Dalla motivazione della richiesta, in particolare, deve emergere che:

- sussistano esigenze di cassa;
- il progetto sia finanziato con fondi a valere sul bilancio dello Stato;
- che non ci siano i requisiti per poter accedere al circuito ordinario della misura su cui il progetto insiste, come indicato nei rispettivi manuali operativi.

È in corso di finalizzazione una circolare esplicativa contenente le modalità per effettuare richieste di anticipazione ai sensi del circuito finanziario di cui all'art. 6 del decreto-legge 13/2023.

Alla circolare sarà allegato il template che i Soggetti attuatori dovranno compilare al fine di attivare il circuito finanziario.

Insieme alla pubblicazione della circolare, verrà attivata un'apposita tile in ReGiS per inviare tutte le richieste di anticipazione.





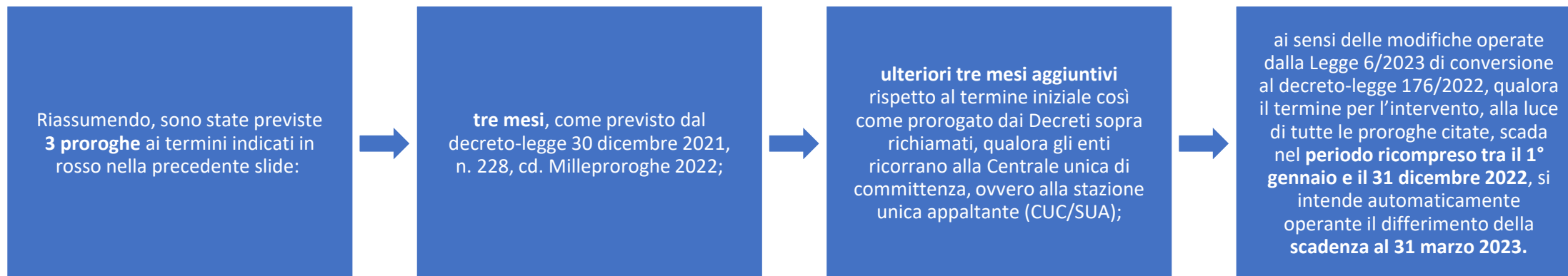
Focus Medie Opere

Data inizio lavori : riferimenti

DM 23/02/2021				
DECORRENZA TERMINI PER AFFIDAMENTO LAVORI 23/02/2021 (data emanazione decreto di assegnazione)	COSTO DELL'OPERA PUBBLICA (importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima)			
	FINO A € 100.000	DA € 100.001 FINO A € 750.000	DA € 750.001 FINO A 2.500.000	DA € 2.500.000 FINO A 5.000.000
	SEI MESI (23/08/2021)	DIECI MESI (23/12/2021)	QUINDICI MESI (23/05/2022)	VENTI MESI (23/10/2022)
	opere oggetto di contributi assegnati entro il 31/12/2021 oppure procedura di selezione del contraente effettuata attraverso la centrale unica di committenza (CUC) o la stazione unica appaltante (SUA)			
	ulteriori tre mesi			
	NOVE MESI (23/11/2021)	TREDICI MESI (23/03/2022)	DICIOTTO MESI (23/08/2022)	VENTITRE MESI (23/01/2023)
TERMINE LAVORI 31/03/2026				

D.M 08/11/2021				
DECORRENZA TERMINI PER AFFIDAMENTO LAVORI 22/11/2021 (data pubblicazione G.U.)	COSTO DELL'OPERA PUBBLICA (importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima)			
	FINO A € 100.000	DA € 100.001 FINO A € 750.000	DA € 750.001 FINO A 2.500.000	DA € 2.500.000 FINO A 5.000.000
	SEI MESI (22/05/2022)	DIECI MESI (22/09/2022)	QUINDICI MESI (22/02/2023)	VENTI MESI (22/07/2023)
	opere oggetto di contributi assegnati entro il 31/12/2021 oppure procedura di selezione del contraente effettuata attraverso la centrale unica di committenza (CUC) o la stazione unica appaltante (SUA)			
	ulteriori tre mesi			
	NOVE MESI (22/08/2022)	TREDICI MESI (22/12/2022)	DICIOTTO MESI (22/05/2023)	VENTITRE MESI (22/10/2023)
TERMINE LAVORI 31/03/2026				

Le proroghe all'inizio lavori



Data inizio prevista:* Data fine prevista:*
08/11/2021 31/03/2026

Data inizio effettiva Data fine effettiva
08/11/2021

Amministrazione
Ministero dell'Interno
G080

PRATT
L. 145/2018 art. 1 comma 139 DM 08/1
1/2021 - scorrimento graduatoria
1000000035

Le procedure di pagamento



20% entro il 28 febbraio 2022;



70% sulla base degli stati di avanzamento dei lavori;



10% previa trasmissione, al Ministero dell'interno, del certificato di collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo **102 del codice** di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.



[Circolare DAIT n. 90 del 25.07.2023](#)



Circolare DAIT n. 90 del 25.07.2023

In esito alle diverse segnalazioni pervenute dagli enti locali circa le criticità finanziarie riscontrate sui finanziamenti concessi con il decreto del 23 febbraio 2021, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per il PNRR, ha erogato, **in aggiunta alla prima quota pari al 20%** del contributo concesso, un 'ulteriore anticipazione del 10% del citato contributo assegnato.

Pertanto il DAIT *«ha provveduto ad erogare agli Enti assegnatari del contributo con **Decreto del 23 febbraio 2021**, che abbiano in precedenza ottenuto l'acconto del 20% e avviato le procedure di affidamento lavori nei termini stabiliti dalla normativa, le predette le risorse, pari ad euro 152.081.986,98 per n. 1502 Enti».*



I Soggetti attuatori degli interventi finanziati che hanno ottenuto in totale un importo pari al 30 per cento del contributo assegnato, potranno procedere alla rendicontazione, sul sistema di monitoraggio e controllo “Regis”, della quota ottenuta.

Differenze tra «piccole» e «medie» opere

■ Termine di avvio delle procedure di affidamento






Secondo quanto previsto dai Decreti di assegnazione delle risorse (DM 23 febbraio 2021 e DM 8 novembre 2021 di scorrimento graduatoria) al fine dell'attuazione di quanto previsto dai commi 143 e 145 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, il termine per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori, può coincidere con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con la manifestazione della volontà di procedere all'affidamento dell'appalto, come riportata sul codice identificativo gara (CIG), secondo le modalità di cui alla Delibera dell'ANAC n.1 dell'11 gennaio 2017.

Si segnala che sono comunque ammissibili le spese sostenute (pagate) dopo la data del Decreto di assegnazione delle risorse del **23 febbraio 2021**.

Differenze tra «piccole» e «medie» opere

■ Iter di progetto

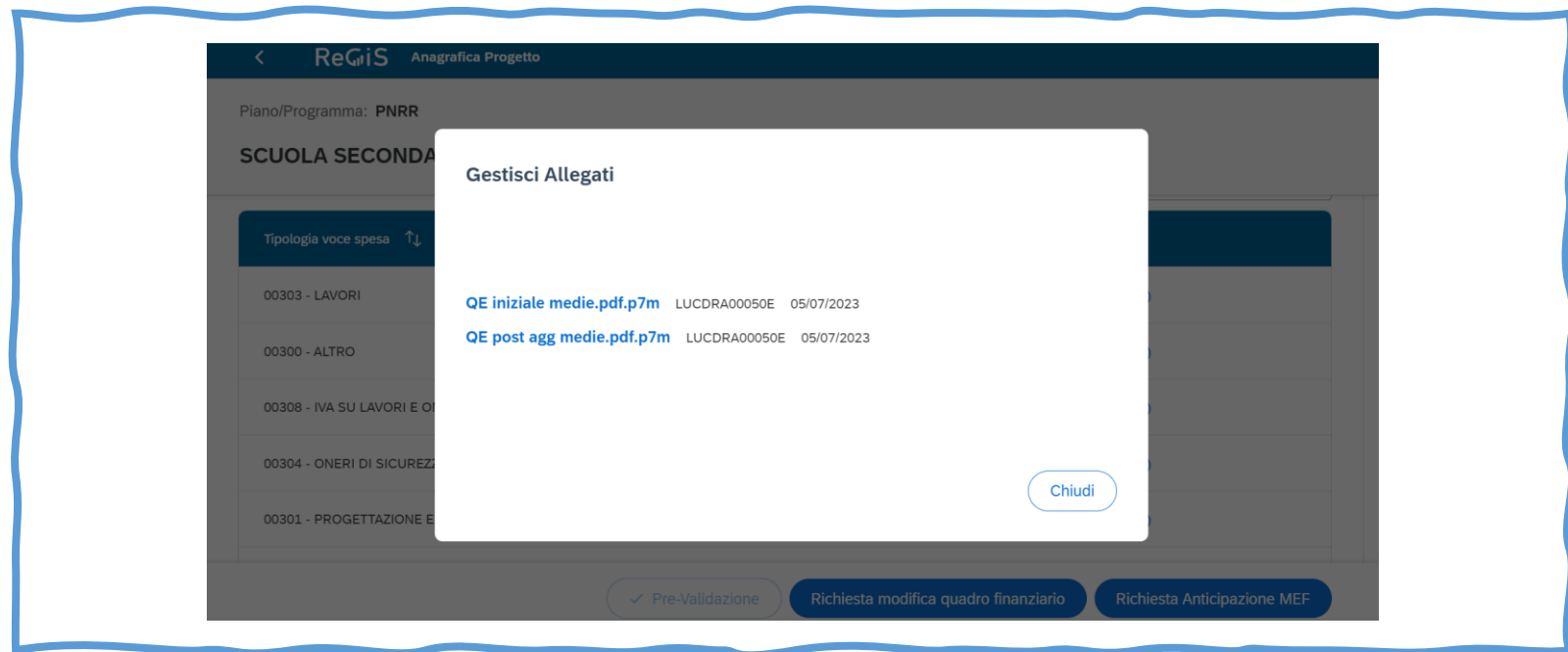
Nell'iter di progetto in cronoprogramma deve essere aggiornato costantemente nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post. Nel caso di progetti che abbiano al loro interno più iter procedurali della stessa fattispecie (es. più collaudi) la data di inizio corrisponderà alla data della prima procedura avviata mentre la data fine sarà quella relativa all'ultima procedura conclusa.

Tipologia voce spesa ↑↓	Importo ↑↓	Allegati ↑↓
00303 - LAVORI	322.180,77 €	 Allegati (1)
00300 - ALTRO	50.000,00 €	 Allegati (0)
00308 - IVA SU LAVORI E ONERI DI SICUREZZA	53.608,52 €	 Allegati (1)
00304 - ONERI DI SICUREZZA	15.419,55 €	 Allegati (1)
00301 - PROGETTAZIONE E STUDI	8.902,52 €	 Allegati (0)

Differenze tra «piccole» e «medie» opere

■ Quadro economico QE

Per le «medie» opere, nella presente sottosezione il Soggetto attuatore dovrà caricare il quadro economico iniziale, il quadro economico post-aggiudicazione e il quadro economico definitivo. Ad ogni variazione occorrerà allegare, tramite la funzionalità “Carica documentazione” il quadro economico della fase precedente in modo da tenere traccia delle modifiche intervenute nel corso dell’attuazione dell’intervento.



Differenze tra «piccole» e «medie» opere

■ Procedure di aggiudicazione

Per ogni procedura di affidamento, il Soggetto attuatore dovrà allegare un file zip contenente:

- determina a contrarre, o atto equivalente;
- contratto di affidamento lavori sottoscritto;
- check-list “Verifica affidamento” (Allegato n. 2) e relativa “Attestazione verifiche affidamento” (Allegato n. 3), entrambe datate e firmate dal Responsabile unico del procedimento che ha effettuato la verifica;
- check-list/scheda sul rispetto del principio DNSH (sezione ex ante solo su annualità 2023).

A tal riguardo si rammenta che, per gli interventi oggetto delle presenti Linee Guida, dovranno essere alimentate le schede relative al **“Regime 1”**, applicabile a tutti gli interventi di efficientamento energetico (investimenti che contribuiscono sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici), **per le quali andrà compilata la sezione “ex ante” per i soli interventi la cui data della determina a contrarre, o atto equivalente, è del 2023.**

Si precisa che per gli interventi la cui data della determina a contrarre è riferita alle annualità 2021 e 2022 andrà compilata la sola sezione ex post della check list n fase di rendicontazione delle spese. Le check-list dovranno essere datate e firmate dal Responsabile unico del procedimento che ha effettuato la verifica.

Differenze tra «piccole» e «medie» opere

■ Economie e ribassi d'asta

- Per quanto concerne i contributi PNRR, è possibile utilizzare i ribassi d'asta non soltanto per l'aumento dei prezzi di materiali necessari alla realizzazione dell'opera ma anche per le variazioni in corso d'opera prima del collaudo. Nello specifico, l'articolo 106 del codice degli appalti, dispone che tra le modifiche concesse, ci sono quelle determinate da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. Tra le circostanze impreviste e imprevedibili, rientrano anche la sopravvivenza di nuove disposizioni legislative (o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti). In ogni caso, la modifica non deve alterare la natura generale del contratto. A tal riguardo, con il decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, si chiarisce che tra le circostanze che possono dar luogo a modifiche o varianti dei contratti di appalto in corso di esecuzione, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1), debbano essere annoverati anche gli eventi imprevisti ed imprevedibili che alterino in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. In tali casi, secondo la previsione di cui al comma 2-quater, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la stazione appaltante o l'aggiudicatario può proporre, senza che sia alterata la natura generale del contratto e ferma restando la piena funzionalità dell'opera, una variante in corso d'opera che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali.
- Al di fuori di tali ipotesi le economie non possono essere utilizzate essendo i fondi PNRR delle risorse vincolate.
- Nei casi di utilizzo delle economie secondo la FAQ sopra riportata non è necessaria autorizzazione o comunicazione al Ministero dell'Interno.

Appunti di errori «rendicontazione»

Bisogna compilare correttamente la Tab pagamento a costi reali in "ANAGRAFICA" in modo corretto, come da indicazione di Manuale. E' necessario che **all'importo richiesto e di cui iva**, si inserisca l'importo legato al finanziamento PNRR. Se c'è un cofinanziamento con 100, quale importo totale di cui 75 PNRR, 25 cofinanziamento > nella voce importo richiesto del vettore DEVE essere indicato solo 75 e di cui iva importo legato appunto a 75, rapportato quindi al valore finanziato. Questa tab è in interscambio con il sistema, quando si fa il rendiconto viene riportato e non si può più modificare una volta che è stato creato il rendiconto medesimo.

Per IVA e IRPEF per ogni fattura gli Enti devono produrre mandato quietanza e F24, con indicazione del CUP. Per i versamenti IVA e IRPEF (in caso di versamenti cumulativi) si devono inserire la dichiarazione che evidenzia il numero delle fatture relative al PNRR con mandato, quietanza e F24, nella dichiarazione ci deve essere l'indicazione del CUP di riferimento. Mandati, quietanze e FATTURE (le fatture dovrebbero migrare direttamente da ANAGRAFICA), ma se non vengono caricate in rendiconto, devono essere inserite insieme ai mandati e alle quietanze.

Nella compilazione del rendiconto, nel frontespizio, in cui vengono evidenziate una serie di voci in cui si devono mettere gli allegati, il Flag relativo alle voci stesse, deve essere posto solo se attinente. Il **flag richiama tutte quante le voci delle dichiarazioni precedenti**. Pertanto laddove il S.A. non abbia rispettato principi trasversali DNSH ecc..., deve prestare attenzione a **non flaggare la voce relativa**, perché altrimenti sull'attestazione di rendiconto viene richiamata una **dichiarazione, che va in contrasto con tutte quelle precedenti**. Nel rendiconto se, oltre i flag 1-2-3-4-5-7, flaggano anche il n. 6 e 8, nella check list DNSH non devono scrivere N.A. (non applicabile) > in sostanza le dichiarazioni non devono discordare. La checklist del DNSH, anche per le schede ex post, va compilata in tutte quante le sue voci, dando risposte comunque alle domande. Quindi se si inserisce **N.A.**, **nelle note bisogna giustificare precisamente il perché**, non è sufficiente mettere una la voce "tipo di intervento non prevede questo incombente". Bisogna scrivere, al contrario, specifica giustifica, ad esempio: "Dalla relazione allegata, per quel tipo di intervento, non si prevede l'applicazione della norma" e vanno compilate tutte le voci in cui si mette NA, quindi anche laddove ci sono domande alternative bisogna mettere NO e a fianco della nota: "si guardi risposta alla domanda".

La **check list numero 4** riporta una voce importo ammissibile, in fondo, si deve mettere > l'importo della singola aggiudicazione al netto dell'economie.

Se il progetto è concluso devono inserire anche CRE (Certificato Regolare Esecuzione/collauda) e Atto di riconducibilità al PNRR (facoltativo su Regis ma da tenere agli atti).



Grazie

RTS MI-MB /Supporto PNRR
Arch. Gregoria Stano
gregoria.stano@mef.gov.it

 **Ragioneria
Generale dello Stato**